

IL CASO

Badini, palazzo semivuoto La scuola non trova spazio

*La Pro aveva chiesto una stanza per la Pietro Edo
Il presidente: «Gli spazi non erano compatibili»*

PORDENONE - Sembra impossibile, eppure è andata proprio così: il Consorzio universitario non ha concesso una stanza all'interno di palazzo Badini alla scuola di musica della Propordenone Pietro Edo. Perché? Perché - è stata la risposta - non ci sono spazi disponibili. E pensare che il palazzo è talmente vuoto (e costoso nella gestione) che in più occasioni il Cda ha discusso sull'opportunità di chiuderlo. La situazione per ora è congelata, ma la possibilità di abbassa-

re le serrande resta alta ancora. In ogni caso il presidente della Propordenone Luciano Forte nelle settimane scorse aveva chiesto la disponibilità per una stanza a palazzo Badini in modo da poter fare master di musica, prove, esami e altre iniziative. La necessità era di uno spazio medio - grande per poter lavorare con tranquillità e per poter lasciare anche gli strumenti. L'altra sera, nel corso del Consiglio di amministrazione del Consorzio Universitario, dopo una lunga analisi è

IL PALAZZO

La sede dell'università: all'interno non c'era spazio per ospitare anche un'aula della Pietro Edo



stato ritenuto di non concedere gli spazi alla Pietro Edo. «Per la verità - spiega il presidente Antonio Sartori di Borgoricco - da parte nostra la volontà di venire incontro alla scuola di musica della Propordenone

c'era, ma le caratteristiche dello spazio richiesto non erano compatibili con quelle che ci sono all'interno di palazzo Badini. La sala richiesta era troppo grande rispetto a quelle che potevamo concedere. Per que-

sto non è stato possibile assecondare la domanda del presidente Forte». Nel corso del Consiglio di amministrazione del Consorzio sono stati esaminati anche altri aspetti tecnici legati al Bilancio dell'Università pordenonese che sarà approvato definitivamente per la fine di marzo. Dopo il parere positivo del Senato accademico dell'Ateneo udinese che ha dato il via libera al nuovo corso con l'internazionalizzazione dei corsi di Multimediale ed Economia aziendale ora il Cda sta approntando il nuovo piano economico e organizzativo. Si è aperto, intanto, il secondo semestre per i corsi di Scienze multimediali e finalmente la linea wi-fi per lavorare in rete con attrezzature e laboratori è stata connessa e consolidata grazie alla parabola installata sul campanile della chiesa di San Giorgio. Entro la fine di marzo resta da capire che fine farà la sede di palazzo Badini.

ldf

© riproduzione riservata